Anno IX N. 223 Edizione della sera Giovedì 13 agosto 1874

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annate	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera
di
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbuonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

Diario politico

Cominciamo a credere che il grande affare dell'*Orénoque* sia prossimo al suo felice scioglimento, vale a dire che quella sdruscita carcassa stia per essere richiamata dalla sua troppo lunga stazione di Civitavecchia. Ci affrettiamo a dire che noi vedremmo in questo fatto un felice indizio di migliorati rapporti tra la Francia e l'Italia, e una lontana speranza di veder scomparire di giorno in giorno qualunque causa più lontana di spiacevoli dissapori fra le due nazioni.

La credenza che questo fatto si verifichi non ci viene già da informazioni che tutta la stampa non sia in caso di avere: anzi noi non ne sappiamo nulla più in là delle voci che corrono, e delle notizie stampate da ogni altro giornale; ma se riteniamo la partenza dell'*Orénoque* prossima ad avverarsi, egli è perchè il giornale più gallofobo d'Italia, il *Diritto*, scriveva ieri sera che ciò gli è indifferente, e che il richiamo dell'*Orènoque* non ha per lui *quel valore, che forse potrà avere pei moderati, in quantocchè non racchiuda l'esplicita condanna del passato, e il riconoscimento completo e senza riserva del nostro diritto nazionale.* Chi ricorda che poco più di un mese fa il *Diritto* gettava fuoco e fiamme appunto perchè Visconti Venosta non era capace di pretendere dalla Francia il richiamo dell'*Orenoque*, dovrà meravigliarsi di questo crescendo di esigenze, ai lumi di luna in cui ci troviamo, da parte del giornale democratico, il quale si capisce che vuol interdirsi ogni soddisfazione avvenire sul contegno della Francia verso l'Italia, forse aspettando che quei buoni Galli vengano un bel giorno in pellegrinaggio a piedi ignudi, cilicio ai fianchi, e sparsi di cenere il capo, a fare ammenda delle loro colpe nella redazione del *Diritto*.

Fra due giornali, come l'*Opinione* e il *Fanfulla*, soliti ad attingere a buone fonti le loro informazioni sulla politica estera, rimarcammo ieri sera una contraddizione circa il riconoscimento del governo di Spagna. Mentre l'*Opinione* vede la difficoltà di un accordo fra le potenze, sopratutto da parte dell'Inghilterra, il *Fanfulla* ritiene quell'accordo assai facile e vicino. Confessiamo che, tenuto conto delle manifestazioni del ministero inglese, e del discorso col quale la Regina chiuse la sessione del Parlamento, noi siamo assai più propensi a prestar fede alle congetture dell'*Opinione*.

Dispacci telegrafici e giornali continuano a fornire dettagli sulla fuga di *Bazaine*. Non v'ha dubbio che il romanzo c'entra per la sua parte. Quello che ancora non consta si è dove il maresciallo sia diretto. In quanto a noi riteniamo più facile in Inghilterra che altrove.

DISCORSO
del contrammiraglio Cerruti

Ecco il testo delle parole con cui il comm. Cerruti rispose alla contessa Papadopoli, all'atto della presentazione della bandiera per la *Venezia*:

« La città di Venezia, pel tramite delle sue gentili signore, offre in dono alla squadra italiana, e precisamente alla corazzata *Venezia*, una bandiera.

« Io mi affretto in nome della marina tutta ad esternare i sensi della più viva, della più ben sentita riconoscenza.

« Prima ancora che l'esercito italiano entrasse nel veneto S. M. il Re, augusto nostro Sovrano, dava ad una delle sue più belle fregate il nome della *Regina dell'Adriatico*, come fortunato presagio a compimento dei destini del paese. Ora poi il dono che le signore veneziane fanno alla squadra italiana, in presenza del suo ministro, segna un'epoca che scende grata al cuore di tutti, e l'unione con Venezia ricorda un fatto che compendia tutte le tradizioni nazionali e che parla ugualmente caro ai cuori dei figli dei Doria, dei Dandolo, dei Morosini, dei Caracciolo, dei Bandiera.

« Io sono superbo, o gentili signore, di trovarmi al comando della squadra in presenza del capo della marina, al momento appunto in cui la bandiera offertaci dalla città di Venezia va ad essere inalberata sulla nave ammiraglia, e posso assicurare che gli equipaggi, la squadra e la marina intera saluteranno questo avvenimento con segni di patriottica nazionale esultanza. Questa bandiera che porta la croce di Savoia e i colori nazionali, questo prezioso deposito affidato all'onore della marina, la quale ben comprende gli alti doveri che l'origine di questo dono le impone, sarà un nuovo emblema di unione per gl'italiani, e mentre i marini tutti andranno a gara per fare usbergo a questo nuovo Labaro, la Provvidenza, benedicendo, lo farà sventolare ovunque quale simbolo di pace fra tutte le Nazioni; ma in pari tempo ventisei milioni di cittadini italiani fatta compatta corona ai piedi del trono dell'augusto nostro Sovrano, consci della propria unione, nell'atteggiamento onesto e altero della propria forza, contempleranno riverenti, col sorriso sulle labbra, questo vessillo, perchè segno di nostra gloriosa e ben meritata indipendenza.

« Queste mie parole di grazie che so e posso maggiori alla città di Venezia, e di rispettoso affetto verso sì gentili signore, sento il dovere di suggellarle con una commovente stretta di mano alle quattro gentili signore donatrici, e per prima ad una fra le più care e che porta, mel perdoni chi non è padre, un nome, a me tanto caro, a me tanto simpatico, quello del mio primogenito Marcello. »

Le parole del contrammiraglio vennero interrotte più volte dagli applausi degli astanti, che, terminato il discorso, secondando l'invito del comm. Cerruti, innalzarono un triplice evviva a Venezia, all'Italia ed al Re.

DISPACCIO DÉCAZES

Il *Times* dà il riassunto o per meglio dire la traduzione del dispaccio indirizzato dal duca Décazes all'incaricato d'affari a Madrid. Diamo i passi più interessanti di questo documento. Dopo aver constatato che si muovono lagnanze ingiuste verso la Francia a cagione della sua pretesa simpatia pei carlisti il duca Décazes soggiunge:

Lo stato della Spagna ha sempre, dal principio dei torbidi attuali, preoccupato il governo francese e le sue preoccupazioni si sono sempre aumentate col crescere dei torbidi medesimi.

Questa sollecitudine si manifestò in più occasioni e singolarmente quando la Francia consegnò alla Spagna la nave *Numancia*, allorchè consacrò somme notevoli per la sorveglianza dei rifugiati spagnuoli e allorquando ultimamente colse ogni occasione di esprimere, tanto per simpatia quanto per interesse, i sentimenti d'amicizia che l'animano riguardo alla Spagna.

E infatti gli interessi della Francia sono quì d'accordo colle sue simpatie. Lo stato irregolare e perturbato delle provincie che confinano colla Francia cagionò serie perdite ai sudditi francesi interrompendo qualunque comunicazione tranne che per mare, colle provincie del centro e del mezzogiorno; i fondi francesi impegnati nelle imprese spagnuole hanno del pari sofferto. La Francia è dunque la potenza che più di tutte le altre potenze avrebbe desiderata una pronta cessazione della lotta, epperò fece più che tutte le altre potenze per riuscire a questo risultato. Fin dal principio dell'insurrezione carlista, vennero prese misure per rafforzare le forze della dogana; i posti furono raddoppiati, le autorità militari concorsero a queste misure formando un cordone di truppe, sempre pronte a sostenere i doganieri; queste forze vennero d'altronde ripartite in modo da poter aiutare, per quanto fosse possibile le truppe spagnuole.

Il gabinetto di Madrid non avrà a questo riguardo dimenticata la convenzione conchiusa a questo riguardo tra la divisione di Baiona e il governatore di San Sebastiano; egli è vero che le sole truppe francesi occuparono i punti che si erano convenuti, mentre le autorità spaguuole, sia perchè lo credessero *inutile, sia perchè non lo potessero fare*, non fecero prendere alle loro truppe i posti che loro erano assegnati, e si lasciarono di tal modo scoperti alcuni punti della frontiera, dove i carlisti poterono passare; ma in verità sarebbe una strana cosa l'attribuire alla Francia la responsabilità di fatti che avvennero unicamente perchè le truppe spagnuole non occuparono i loro posti.

Un decreto dell'8 marzo 1873 proibì l'uscita e il passaggio di tutti gli articoli di contrabbando di guerra diretti alla frontiera spagnuola: or bene si durerebbe fatica a credere, udendo le lagnanze del gabinetto di Madrid, che esso non fu mai applicato che al materiale di guerra destinato ai carlisti, mentre il gpverno di Medrid potè, senza difficoltà di sorta, comprare armi e munizioni, ottenerne dalla Francia e farle passare sul nostro territorio. È questa l'esatta verità.

Il governo francese non crede di andare errato dicendo che le armi che sono arrivate alle truppe carliste sono entrate per la Bidassoa e furono spedite da nazioni straniere. Il trasporto si fece con barche tutte di nazionalità spagnuola che sfuggono a qualunque giurisdizione e che in generale presero il loro carico in alto mare da bastimenti portanti bandiera diversa.

I partigiani carlisti aspettano generalmente queste armi per trasportarle a Vera; la dogana francese che vide sovente siffatte spedizioni non comprende, tanta è l'attività che esse presero, come il governo spagnuolo non se ne sia mai preoccupato.

Quanto agli individui la cui condotta lascia supporre una partecipazione agli intrighi del partito carlista, le istruzioni ministeriali, ingiungono di sorvegliarli e quando ne sia il caso d'impadronirsi degli stessi; alcuni furono allontanati dai dipartimenti confinanti colla Spagna; altri furono internati, altri ancora vennero mandati nelle parti del territorio francese più lontane dal territorio spagnuolo, e questi provvedimenti hanno preso proporzioni siffatte che diedero luogo a proteste indirizzate al governo francese dal Belgio, il quale si lamenta di veder tanti rifugiati sulle sue frontiere.

Non è in Francia che la simpatia pei carlisti fu viva ed efficace. I cannoni ed i fucili che essi ricevono non sono di fabbrica francese e non è sotto la bandiera francese che essi recentemente ricevettero 25 pezzi d'artiglieria e 200 casse di munizioni che vennero sbarcate a Bervinco. Il governo francese in una parola lungi dall'avere sentimenti di malvolere riguardo alla Spagna in mezzo ai disastri che la opprimono, è pronto a riconoscere che l'eccesso delle sue disgrazie le dà quasi il diritto di essere ingiusta. Il gabinetto di Versailles non cesserà per questo dal renderle tutti i servizii che può e adempierà scrupolosamente ai doveri di buona vicinanza sia in ciò che concerne il traffico delle armi sia in ciò che riguarda i maneggi ostili che potrebbero venire a cercare un asilo sul territorio francese.

PRETESA VISITA DELLA SIGNORA RATTAZZI A KISSINGEN

Ricorderanno i lettori, dice la *Gazzetta d'Italia*, che noi avevamo riprodotto da alcuni fogli tedeschi la notizia di un incidente che sarebbe avvenuto a Kissingen, ove il principe di Bismark in bel modo avrebbe rifiutato di ricevere la signora Rattazzi. La *Kölnische Zeitung* andando più oltre volle sapere che essa vi si era recata per commissione dell'ex imperatrice Eugenia. Ora il sig. Napoleone Wyse, fratello della succitata signora, rettifica la cosa con la seguente lettera diretta all'*Etoile Belge* e che noi riproduciamo perchè ci sembra abbastanza curiosa.

Signore,

Leggo in uno dei vostri ultimi numeri un *entrefilet* che mi fa grande stupore perchè inesatto in tutti i punti. Non ho avuto mai occasione di depositare delle carte di visita da S. A. il principe di Bismarck, e mia sorella, signora Rattazzi, non è a Kissingen, ma ad Aix les-Bains in Savoia, nelle sue terre, ove essa passa l'estate e non è andata mai neppure ad Ischl. Il vostro corrispondente deve aver fatto errore fra la signora Rattazzi vedova dell'antico presidente del Consiglio dei ministri e capo della sinistra italiana, e la signora Minghetti moglie del ministro attuale, il di cui genero è al servizio della Prussia e che infatti è installata a Kissingen da due mesi. Benchè non vi siano rapporti di nessun genere fra mia sorella e donna Laura Minghetti che possano far nascere un *quiproquo*, io ristabilisco, una volta per tutte, l'esattezza dei fatti relativamente a un incidente puerile senza dubbio, ma messo evidentemente in circolazione dalla malevolenza.

Ricevete, o signore, l'assicurazione della mia alta considerazione.

NAPOLEONE BONAPARTE WYSE.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11 — È annunziata la morte del Padre Theiner, avvenuta ieri a Civitavecchia.

Il Padre Theiner era nato in Breslavia l'11 aprile 1804. Venuto a Roma intorno al 1830, qui rimase, e qui giunse, per le sue numerose ed importanti pubblicazioni, ad una fama europea.

Il Padre Theiner era Archivista del Vaticano.

— Tra qualche giorno sarà pubblicato il regio decreto che regola il nuovo ordinamento generale sul modo di formare i registri della popolazione, semplificando e migliorando così la legge 4 aprile 1873, sugli attuali ordinamenti relativi ai registri sovra indicati.

TORINO. 11. — Il Congresso Alpino fu tenuto ieri a Rivoli, nel Salone del Castello, sotto la presidenza del deputato Quintino Sella.

Gli Alpinisti erano in numero di duecento settanta.

Aperse il Congresso il presidente *Sella* con un discorso in cui espose la storia del Club nel decennio decorso, cioè dalla sua origine al dì d'oggi.

Parlarono poi il senatore, ex-prefetto, *Torelli*, e molti altri.

Alle ore 4 gli alpinisti ritornavano a Torino.

Nella sera, alle 6, ebbe luogo nel gran salone del palazzo Carignano il pranzo sociale, con l'intervento di parecchie notabilità politiche, militari, amministrative, e rappresentanze della stampa.

Alle frutta, cioè alle 7 3|4, incominciarono i brindisi; ve ne furono parec-

chi, e tutti notevoli. Ci limitiamo a dire che *Sella*, dopo avere tratteggiato, in mezzo agli applausi, la missione dell'alpinista nell' educazione fisica, morale e intellettuale dei cittadini, propinò al Municipio e alla Provincia.

Sclopis si congratulò con gli alpinisti che prima eran pochi e or sono una legione. Disse: posdomani molti di voi andranno su le cime del Monviso: piantate là una bandiera e scrivete su di essa che noi mentre rispettiamo gli stranieri e siamo amici coi nostri vicini, sappiamo, se anche abbandonati a noi stessi, difendere l'indipendenza della patria (*applausi*).

Biancheri, presidente della Camera dei Deputati, si rallegrò vedendo che il Club Alpino ha con nuovo ordine di idee fatto scomparire l'antico detto che le cose nostre noi dovessimo imparare dagli stranieri. Come l'esercito è la più vera espressione dell' unità italiana, così ora la nostra fratellanza esprime un nuovo legame della grande famiglia. Viva l'Italia! Sappiamo difenderla e mantenerla unita libera e forte. (*Viivssimi applausi*).

— 12 — Ieri mattina gli Alpinisti fecero una gita a Superga. Nel pomeriggio partirono alla volta di Saluzzo.

MILANO, 11. — Domenica giunse da Torino il presidente del Consiglio dei ministri Marco Mighetti. Prese alloggio all' albergo Cavour.

Si è recato a visitare il principe Umberto, indi partì per Samaden nell' Engadina da dove molto probabilmente si recherà a prendere la consorte in Baviera: *per cui non farà ritorno a Roma* che dopo il 24 andante mese. (*Pers*)

NAPOLI, 10. — Ieri, scrive il *Pungolo*, ha avuto luogo un' adunanza elettorale di una parte considerevole dell' Opposizione parlamentare, sotto la presidenza dell'on. Francesco De Sanctis.

La riunione è stata assai numerosa, e il concetto che l' Opposizione tutta si trovi compatta in un corpo solo dinanzi al problema delle elezioni generali, è stato approvato.

PALERMO, 6. — Leggiamo nel *Precursore*:

Ci scrivono da Raddusa, provincia di Catania, che trentadue briganti a cavallo furono veduti in quelle vicinanze.

Intanto sappiamo di una protesta del signor Travel, *appaltatore impresario* del tronco ferroviario da Leonforte a Villarosa, che sospende i suoi lavori e si ritira in Catania, essendo stato minacciato della vita per non avere risposto ai tentativi di scrocco.

La protesta è stata motivata da una nota officiale del *sotto-prefetto* di Nicosia, che lo avvisava di tenersi in guardia contro le mene brigantesche.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — La *Presse* parlando delle prossime elezioni osserva che Thiers e Gambetta saranno portati in parecchi collegi. Lo stesso giornale domanda perchè Mac-Mahon non ricerca un mandato di deputato.

— Il *Courrier de Verdun* annunzia che durante le vacanze parlamentari il ministro della guerra visiterà tutte le linee della frontiera dell' Est.

— È smentita la notizia che il governo francese avesse conchiuso una convenzione postale collo stato maggiore carlista.

— Il *Moniteur Universel* dice che il maresciallo Mac-Mahon si recherà all' Havre per salutarvi l'imperatrice d'Austria, se questa decidesse di non fermarsi in Parigi nel ritorno dall' isola di Wight.

GERMANIA. 7. — Mandano da Berlino:

Bismark arriverà quì verso la metà della settimana a complimentare l' imperatore, passando per Monaco. Gli si preparano grandi accoglienze.

— Mandano da Fulda:

Tra i principi della Chiesa insorsero diversità di opinioni che produssero dei conflitti accaniti. Parecchi, disertando dalle file degli intransigenti, sarebbero disposti ad una conciliazione con lo Stato.

— La *Gazzetta d' Augusta* scrive che il principe imperiale sarà presente alle manovre del secondo corpo d'esercito bavarese che avranno luogo al 7 e 9 settembre presso Hombnrg nel Palatinato.

EGITTO, 2. — Il Kedivè è completamente ristabilito. Il suo viaggio in Italia è protratto sino al 1875.

SPAGNA, 9. — Si ha da Madrid:

Si fanno grandi sforzi per indurre Castelar a rientrare nel ministero; ma egli rifiuta.

— Dalla *Decentralisation*, togliamo il seguente dispaccio:

Baiona, 7 agosto.

Secondo alcune lettere particolari, Mergaliza, comandante generale carlista nella Galizia, ha organizzato un corpo di 3,300 soldati, armati coi fucili venuti dall' Inghilterra, e si è reso padrone della provincia senza ostacolo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 11 agosto contiene:

R. decreto 11 luglio che aggiunge nuovi posti al ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza.

R. decreto 19 luglio che stabilisce il ruolo organico dell' officina governativa per la produzione di francobolli postali e marche da bollo.

R. decreto 19 luglio che proroga la durata della Società carbonifera di Monte Rufoli, e ne approva il nuovo statuto.

Conferimento del titolo di conte al senatore Luigi Torelli.

Nomine nell' ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale del ministero della marina, in quello del ministero della guerra, e nel personale del ministero di grazia e giustizia.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

Iustum . . . . . virum,
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
Si fractns illabatur orbis,
Impavidum ferient ruinæ.

II.

Nell'atto che io riprendo le relazioni dei lavori di questo antico e rinomato Istituto, sento vivamente il bisogno di ringraziare pubblicamente i molti miei amici e in ispecialità l'illustre Socio avv. *Domenico Coletti*, il quale, patrocinandomi in una malaugurata fase della mia vita, non divise meco nè timori nè ambascie, come taluno potrebbe supporre, ma bensì la tranquillità dell'animo mio, la certezza della mia innocenza.

Nella tornata del 12 maggio p. p. un altro Socio, il chiarissimo prof. Coletti Ferdinando, trattava con quella eleganza di stile che gli è propria, dell'azione dei sali di chinina, da 30 anni preconizzata dal genio del nostro maestro, il Giacomini. Dopo aver percorso l' A. il campo fecondo del suo interessantissimo tema e annoverate le virtù principali attribuite dai cultori della scienza al chinino, divenne alle seguenti conclusioni:

« 1. Che la più incontestata rimane tuttora la tradizionale, l'empirica, cioè l'antica sua azione *antiperiodica*, e ciò malgrado che l' odierno fervore delle ricerche e dei più fini accorgimenti sperimentali non sia ancora giunto ad esplicarla e a chiarirla;

« 2. Che l'*antiparassitica*, l'*antigienica*, l'*antisettica*, — quantunque abbiano posto in luce parecchi fatti interessanti e fecondi di altre utili applicazioni e si industrino operosissimi a raggrupparli intorno ad un obbietiva comune —, tuttavia si dibattono in mezzo a difficoltà non poche e non lievi;

« 3. Che l'*antipiretica* a l'*antiflogistica*, già segnalate primordialmente, sperimentalmente, e chimicamente fra noi andarono acquistando ad ogni giorno suffragi, sanzioni e chiarimenti, anche dall'odierno indirizzo degli studi, anche dalle dottrine le più svariate, per quanto fosse diverso così il punto donde presero le mosse, come la meta che taluna di esse si argomenta di avere raggiunta. »

Non avendo luogo discussione, il Presidente dott. Benvenisti dice parole di encomio al nostro Socio che rivendica alla città, all'Accademia, al Giacomini il merito di avere prima d' ogni altro fermata l'attenzione sulle virtù di un farmaco sì prezioso, le quali furono più tardi riconosciute da avversari e confermate da nostrali e forastieri. Parimenti egli per un'associazione di nomi, di epoca e di circostanze annunzia come a mezzo di un nostro concittadino siano stati raccolti molti manoscritti del fu nostro Socio Abate Bernardi, relativi principalmente a suoi lavori psicologici e che saranno consegnati all'Accademia, affine di colmare la deplorevole lacuna dal punto in cui lasciolli il Cabanis a quello in cui li riprese l'odierna Scuola inglese, e tutto ciò non solo per mantenere, ma accrescere il decoro del nostro scientifico sodalizio.

G. B. dott. MATTIOLI.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

14 agosto. Contro Romanato Pasqua (dif. avv. Levi) e Benvegnù Carlotta (dif. avv. Fuà) per furto; contro Bon Bartolommeo per contravvenzione alla sorveglianza della pubblica sicurezza; contro Brutesco Vincenzo per ingiurie; contro Bertelle Bartolommeo per oltraggi. Dif. avv. Levi Giacomo Angelo.

Credito fondiario. — Oggi l'onorevole deputato di Este, comm. Emilio Morpurgo, segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio, deve trovarsi a Venezia per presiedere l'assemblea dei delegati dalle varie provincie venete, da lui convocata allo scopo di definire la questione dell'ordinamento del credito fondiario in quelle provincie.

Tale ordinamento non potè prima d'ora essere applicato, poichè era inanzi tutto indispensabile che l'applicazione del nostro codice anche nel Veneto fosse un fatto compiuto.

E siccome la Cassa di risparmio di Milano, che fa il servizio del credito fondiario in Lombardia, non lo assumerà nel Veneto come si credeva, esso o sarà dato ad un consorzio di casse di risparmio del Veneto istesso, ovvero ne sarà investita una sola cassa di risparmio, secondo le decisioni dall' assemblea.

Speriamo che questa radunanza dei delegati veneti sia foriera del prossimo ordinamento nelle nostre provincie di una istituzione così feconda di buoni risultati nelle altre parti del Regno come quella del Credito Fondiario.

Delegato per la provincia di Padova è il sig. avvocato Cerruti.

Danneggiati di Montagnana. — II. Elenco delle offerte dei Comuni della provincia a favore dei danneggiati dall'uragano del 24 giugno p. p. in Distretto di Montagnana.

Comune di	Cittadella . . .	L. 25
id.	Conselve . . .	» 75
id.	Tombolo . . .	» 25
id.	Noventa padovana.	» 66
id.	Polverara . . .	» 50
id.	Vighizzolo . . .	» 50
id.	Maserà.	» 20
id.	Fontaniva. . . .	» 30
id.	Legnaro	» 45
id.	S. Giorgio in bosco.	» 20
id.	Carrara S. Giorgio.	» 100
id.	Urbana	» 100

Risposero negativamenta all'invito del R. Prefetto i Comuni di Borgoricco e di Cinto Euganeo.

Leva. — I giorni 11 e 14 dicembre p. v. sono destinati per le sedute suppletive del Consiglio Provinciale diLeva, cioè l' 11 per i Distretti esterni della Provincia, ed il 14 pel Distretto di Padova, e non per l'esame definitivo ed arruolamento degl' iscritti di quest'ultimo Distretto, come erroneamente veniva indicato nel giornale n. 220 di lunedì 10 corrente.

Il locale ex Caserma S. Bartolammeo è destinato per l' esame definitivo ed arruolamento di tutti gl' inscritti della Provincia.

Violenze. — La solita comitiva di giovinastri del Portello ha ricominciato da qualche giorno le sue imprese di violenza. Questa volta pare che abbiano preso di mira i fattorini del telegrafo, proponendosi di turbare l'esercizio del loro impiego, e d' impedire che vadano al Portello. Ad onor del vero i fattorini non sono così facili a lasciarsi imporre, come potrebbe far credere l'età poco più che adolescente della maggior parte di essi, per cui ne nascono diverbi, e talvolta lo scambio di qualche pugno.

L'altra sera è toccata la volta di uno dei fattorini, G. E., che arrivato in contrada Portello si trovò improvvisamente circondato da cinque o sei di quei mascalzoni, che volevano impedirgli il passaggio. Avendo il giovinetto G. E. insistito perchè lo lasciassero andare pei fatti suoi, uno di quei mascalzoni gli lasciò andare un pugno sul petto, e fece anche atto di portargli via l'orologio; un altro gli lasciò andare un colpo di bastone tra la testa e la spalla, ma il fattorino, non perdendosi d' animo, rese pan per focaccia, e riuscì anzi a togliere il bastone al suo avversario, contro il quale, non meno che contro gli altri, si difese, finchè giunsero le guardie, alla cui comparsa i mariuoli sono fuggiti.

Tentarono però anche ieri sera di rinnovare la scena, ma dovettero smettere di nuovo per la sopravvenienza delle guardie.

Siccome, oltre alla violazione della libertà personale nei fattorini, da questi fatti può derivar danno anche al servizio telegrafico, confidiamo che le autorità faranno il possibile perchè non si rinnovino.

Teatro Garibaldi. — *Stagione di Estate* 1874. — La Drammatica Compagnia N. 1 dell'artista

LUIGI BELLOTTI BON

darà un breve corso di rappresentazioni che principierà colla sera del 17 e terminerà colla sera del 30 agosto a. c.

PERSONALE ARTISTICO

Direttori

Luigi Bellotti Bon, cav. Giuseppe Peracchi

Donne

Adelaide Tessero Guidone
Adelaide Falconi, Angela Beseghi
Paolina Campsi, Laurina Tessero
Maria Malagoli, Flora Pasta, Ersilia Bassi
Augusta Bertini, Carolina Bergonzio
Giulia Bergonzio, Ernestina Mari

Uomini

Luigi Bellotti Bon, Francesco Pasta
Enrico Salvadori, Domenico Bassi
Florido Bertini, Pietro Falconi
Amico Mancini, Francesco Artale
Filippo Parducci, Carlo Garzetti
Carlo Mangosi, Alessandro Maccheroni
Michele Ermetes, Ernesto Cavalieri
Luigi Beseghi, Giuseppe Bergonzio
Achille Ermetes, Luigi Raspantini
Cesare Collina, Gaetano Mari
Bortolo Giurin
Due Apparatori, Due Suggeritori
Due Guardarobieri
Amministratore, Carlo Zamarini
Segretario, Michele Ermetes

Abbonamento per N. 12 recite L. 5.

Idem allo scanno chiuso di Platea e prima Loggia L. 5 per tutte le recite comprese quelle fuori d'abbonamento.

Viglietto d' Ingresso

alla Platea e prima Loggia Cent. 80.
Seconda Loggia Cent. 40.
Sedie e Scanni chiusi di Platea e prima Loggia Cent. 50.

Si darà principio alle ore 8 1/2.

Colpo di revolver. — La notte scorsa le Guardie di P. S. operarono l'arresto di certo S. E., il quale presentatosi alla porta di una casa di mal affare, ed essendogli stato rifiutato l' ingresso da certa P. S., sparò contro la medesima un colpo di revolver, da quale fortunatamente la donna restò illesa. Le Guardie accorse prontamente sul luogo riuscirono però ad arrestare l' S. E., sequestrandogli nel tempo stesso il revolver.

Macchine inodori. — Abbiamo udito forti lagnanze perchè le botti, cosidette inodori, per il vuotamento delle fogne, passano tutte le sere, alle ore 8 circa, davanti al caffè Ferrari, dove si trova sempre raccolta molta gente, fra cui buon numero di signore. Siccome quelle botti, tutt' altro che inodori, mandano una puzza del diavolo, si domanda se non fosse possibile farle passare un poco più tardi, quando cioè i frequentatori del caffè si sono dileguati.

Fu depositata al nostro ufficio una chiave trovata ieri sulla pubblica via.

Notizie teatrali. — Il *Rinnovamento* dice che il *Roberto il diavolo* ebbe ieri sera un successo di entusiasmo al Teatro Malibran.

La *Stolz* e gli altri artisti furono applauditissimi.

Prezzo del pane — Leggesi nella *Gazzetta dell' Emilia* in data di Bologna, 12:

La Società Cooperativa fece ieri il nuovo ribasso sui prezzi delle paste e del pane, che noi già avevamo annunziato.

La farina che vendevasi a L. 4 il peso venne portata a L. 3. 80, e la pasta a cent. 14 la libbra.

Il pane casalingo da grammi 480 la razione si è portato a 500, locchè corrisponde a cent. 40 il Kilo; ed il *venale* da 430 grammi si portò a 440, locchè corrisponde a cent. 45. Il resto in proporzione.

Aggressione. — Leggesi nell' *Opinione*, Roma 11:

Dei malandrini che in numero di cinque, compirono, come abbiamo narrato l'altro giorno, un' audace aggressione nel comune di Rocca-Secca, quattro vennero già arrestati dai reali carabinieri di quelle stazioni, che si erano messi subito in perlustrazione.

Volontari d' uno anno. — il *Giornale militare ufficiale* della scorsa settimana contiene le seguenti disposizioni:

I tre battaglioni volontari di un anno costituiti con circolare del 7 scorso maggio s' intenderanno sciolti col 21 settembre p. v .seguendo in ciò le norme amministrative indicate nella detta circolare.

La partenza dei volontari per i rispettivi distretti potrà iniziarzi il 18 e continuare a tutto il 20 settembre, regolando le partenze in modo che il viaggio si compia nel minor tempo possibile.

I volontari di un anno arruolati nel mese di ottobre 1873, e come tali in servizio nei distretti militari, nei battaglioni volontari di un anno, nei reggimenti di cavalleria e nella scuola normale di detta arma, saranno dal 10 al 18 settembre sottoposti agli esami per conseguire il certificato di sufficiente istruzione, per quelli che ne faranno domanda,anche quello di idoneità a sergente

Il lincenziamento di detti volontari dovrà farsi, in ogni caso, non più tardi del 30 settembre 1874.

Saranno trattenuti sotto le armi quelli che per malattia non avessero potuto prendere gli esami.

Ai volontari che fossero dichiarati non sufficientemente istruiti, o che non ottennero il certificato d'idoneità a sergente come pure a quelli che o per libera elezione intendono proseguire il servizio militare o che debbano proseguirlo per fatto di leva, saranno applicate rispettivamente le norme della circolare 27 gennaio 1874.

I volontari di un anno che ottennero il certificato di idoneità a sergente e che intendono aspirare ad essere nominati ufficiali di complemento, sono fin d' ora avvertiti che in aprile o maggio del prossimo venturo anno saranno chiamati a dare gli esami.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 12.

Nascite. — Maschi n. 0. femmine n. 8.
Matrimoni. — Lunghi Angelo fu Luigi

celibe, tenente in ritiro con Giro Luigia fu Antonio, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

Morti — Marchiori Riccardo di Giovanni, di mesi 9.

Polesso Carlo di Domenico, d'anni 18, celibe, calzolaio.

Pandino-Portelli Giuseppe fu Nicola, d'anni 85, capitano in pensione, coniugato, tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
14 agosto

A mezzodì vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 4 s. 27,7
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 54,8

Osservazioni Meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

13 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°—mill.	757,3	756,7	758,2
Termomet. centigr.	+23°4	+27°8	+23°0
Tens. del vap. acq.	15,30	13,28	16,44
Umidità relativa . .	72	48	78
Dir. e for. del vento	N 1	SO 1	E 1
Stato del cielo . . .	quasi nuv.	quasi ser.	ser.

Dal mezzodì del 12 al mezzodì del 13
Temperatura massima = + 28°,2
» minima = + 19°,6

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 12. — Rendita it. 73.85 73.90. I 20 franchi 22.10 22.11.

Milano, 12. — Rendita it. 74.05 74.10. I 20 franchi 22.06 22.07.

Sete. Continuano le domande di organzini stranieri fini belli, ma i contratti sono assai limitati.

Grani. Prezzi stazionari.

Lione, 12. — *Sete.* Qualche domanda, ma a prezzi bassi.

ULTIME NOTIZIE

Le notizie ultime sulla salute di Garibaldi sono migliori.

Qualcuno crede che fossero fino dapprincipio esagerate.

Abbiamo per telegrafo da Genova 12 agosto;

« Annunziasi che *Bazaine* è sbarcato clandestinamente a Genova, e ripartì per ignota destinazione.

Riboli, Rubattino e *Canzio*, fino a stamane ignorano che Garibaldi si trovi ammalato in modo allarmante. »

Ciò confermerebbe l'opinione che qualcuno abbia esagerato le notizie sulla salute del Generale.

La *Gazzetta di Firenze* ha da Roma che le notizie ricevute dal Governo sulla salute del generale Garibaldi sono rassicuranti e si possono dir addirittura buone.

Abbiamo per dispaccio da Ravenna in data 12:

Il *Ravennate* annunzia, che oggi la questura ha rinvenuto *cinque* casse di fucili nascoste in luogo poco distante dalla città nell'abitazione di un internazionalista già arrestato.

Leggesi nel *Monitore di Bologna, 13*:

Siamo in grado di smentire la voce che correva ieri persistente nella nostra città di uno scontro avvenuto a Savigno — altri diceva al Sasso — fra le truppe e i pochi facinorosi che non caddero ancora nelle mani della forza pubblica, nel quale scontro si sarebbe fatto uso delle armi.

La notizia è destituita di fondamento, giacchè il comandante dei RR. Carabinieri recatosi sul luogo potè assicurarsi che dappertutto regna tranquillità perfetta.

ROMA, 12, ore 8 pom.

Il *Diritto* pubblica il manifesto della nuova Sinistra. Esso è firmato dagli onorevoli Delucca, Coppino, Desanctis, Nelli, Abignente, Ferracciù, Maiorana-Calatabiano, Monzani, Laporta, San Donato, Lacava, Allis, Decesana, Soladati-Tiburzi, Sorrentino e Vicini.

Scrivono al *Piccolo* di Napoli da Palermo che le condizioni di quella provincia peggiorano con spaventevole rapidità. Quattro giorni or sono, in una delle vie centrali delle città, un combattimento a fuoco fra alcuni perseguiti dalla pubblica forza ed i carabinieri durò circa un'ora. I combattenti erano dodici.

La *Gazzetta d'Italia*, reca:

L'onor. presidente del Consiglio, al suo ritorno in Italia, potrà con molta probabilità annunciare ufficialmente a S. M. il Re la visita dell'imperatore di Germania.

Abbiamo già annunziato che a Napoli furono fatti arresti e perquisizioni ad alcuni impiegati delle Ferrovie Meridionali.

Possiamo soggiungere che il Governo aveva da qualche tempo dei sospetti su di essi e li faceva tenere d'occhio dalla questura. (*idem*)

A proposito delle nostre riserve, che qualcuno ci ha dolcemente rimproverate, nell'annunziare la visita di sovrani in Italia, troviamo nel giornale l'*Italie* di ieri:

« Si è molto parlato ultimamente « della visita che l'imperatore di Ger« mania avrebbe intenzione di fare « in autunno prossimo al Re Vittorio « Emanuele.

« Crediamo sapere che questa vi« sita, di cui effettivamente si era « parlato a Berlino, non è ancora ir« revocabilmente decisa. All'età avan« zata dell'imperatore Guglielmo, un « viaggio così lungo è sempre fati« coso, e da Berlino a Napoli ci vuole. »

Molti signori legittimisti hanno proposto alla Santa Sede di trasferire in Francia, sotto forma apparentemente individuale, ma in sostanza di mano-morta, tutte le Corporazioni religiose abolite in Italia. A questo scopo hanno offerto in dono alle Corporazioni stesse degli stabili di loro proprietà nelle principali città di provincia, per ricevervi i novizi che si vanno arrolando in Roma. Da molti punti d'Italia, e segnatamente dal Modenese, ne sono partiti parecchi. All'occasione anche gli altri religiosi sono sicuri di trovarvi un ricovero.

(*Fanfulla*)

Corriere della sera
13 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 *agosto*.

Sulle cose di Romagna siamo dal più al meno rassicurati. Le ultime notizie portano calma e sopratutto soddisfazione delle cittadinanze per l'opera energica del governo.

Ma non dovunque la si pensa così, massime nei luoghi dove non si produssero turbamenti. Qui nella capitale per esempio, le critiche abbondano e in onta alle bande dell'Idia, si osa affermare che le franchigie statutarie furono menomate. Che ne sarebbe se il governo dasse retta alla *Perseveranza*, che ieri ci portò un articolo tanto pieno d'ordine, che lo stesso on. Cantelli avrà leggendolo dovuto sclamare: *et surtout pas trop de zèle?*

A buon conto per me la libertà è la sicurezza, chi provvede a questa, provvede a quella. Per ciò che riguarda certe paure esagerate che vedo prodursi, non date retta: il nome dell'on. Minghetti è caparra che lo Statuto non corre alcun pericolo: lasciamo che la Rettorica vada gonfiando a sua posta i soliti periodoni e dormiamo pure fra due guanciali. Padroni intanto gli allarmisti di veder chiamate sotto le armi due classi e bandite le corti marziali. Haynay è morto, e non ha lasciato successori almeno fra di noi.

Siamo nell'angoscia per le notizie di Caprera. Ci salvi il cielo da un lutto nazionale, anzi dal più nazionale fra i lutti che potessero colpire l'Italia; ma gli intimi del generale, ai quali feci capo ieri a mezzogiorno per le novelle, rispondevano scuro scuro. So che l'on. Crispi ha ricevuto due dispacci allarmanti assai.

Potete immaginarvi che questo pensiero ci preoccupa tutti e non lascia luogo alle solite gazzarre politiche.

Anche il dolore è un fattore terribilmente efficace di concordia e di unità.

I. F.

Leggiamo nel *Movimento* di Genova sotto la data del 12:

Ieri l'altro, prima che il telegrafo dèsse all'Europa la notizia della fuga del maresciallo Bazaine, il prigioniero dell'isola di Santa Margherita sbarcava a Genova, donde partiva ieri colla prima corsa ferroviaria alla volta d'Alessandria.

Come abbia potuto fuggire, diranno i giornali francesi. Noi sappiamo questo soltanto, che alcuni giorni fa un sedicente inglese noleggiava a Genova un piccolo vapore, per una gita di diporto, e partiva con esso alla volta di Livorno. In alto mare cambiò rotta, a quanto pare; gl'inglesi sono così originali! E gli saltò il ticchio di andare a trovare il maresciallo Bazaine; e non gli fece una sorpresa, poichè lo trovò colla fune preparata per calarsi nella lancia.

Ci si dice che il maresciallo sia partito da Genova in compagnia della moglie. Era dessa sul vapore? O lo aspettava a Genova? Misteri che saranno chiariti.

Il maresciallo Bazaine era entrato nelle prigioni di Santa Margherita il 26 dicembre 1873.

Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia*, Bologna, 13:

Malgrado le accurate ricerche fatte in questi ultimi giorni in tutte le direzioni su le nostre montagne, sia verso Toscana, sia verso le Romagne, non si è potuto scoprire più alcuna traccia di bande armate.

Se non siamo male informati la Giunta municipale avrebbe deliberato di rimandare all'anno venturo la inaugurazione delle lapidi per i caduti alla difesa di Bologna, e nelle battaglie dell'indipendenza italiana.

Anche lo spettacolo pirotecnico verrebbe rimandato al venturo anno.

Estratto dai giornali esteri

È noto come il *Journal du Havre* venne sequestrato dal governo francese per aver espresso il suo rincrescimento sul fatto che mentre l'Imperatrice d'Austria non ha salutato Mac-Maon a Parigi, ha visitato la famiglia Orléans.

La *Wiener Zeitung* scrive in proposito:

« Il *Journal du Havre* si è intrattenuto sul fatto che l'Imperatrice d'Austria nel suo tragitto per l'isola di Wight ha fatto dall'Havre una gita al vicino Villers sur mer, ed ivi ha visitato la famiglia degli Orléans, mentre al contrario ha tralasciato di riverire il capo dello Stato, e sua moglie. Notoriamente l'imperatrice Elisabetta ha fatto il suo viaggio nel più stretto incognito, non ha toccato Versaglia, e non ha visto Parigi, che dalla ferrovia di cinta. Se vi avessero dovuto essere dei reciproci saluti, avrebbe toccato al maresciallo Mac-Mahon di salutare per primo l'augusta signora. Quanto poi riflette alla gita a Villers sur mer, si può spiegarla colla circostanza, che la duchessa di Alençon, è sorella della nostra imperatrice, e questa sta perciò in prossimi rapporti di parentela colla famiglia del duca di Nemours. »

Una corrispondenza da Londra del *Journal de Gènève* osserva molto opportunamente, che il fatto della nave americana *London*, che sbarcò a Bermeo i cannoni pei carlisti, ha una straordinaria somiglianza colla questione dell'*Alabama* colla differenza che questa volta gli americani invece di essere gli offesi, sono gli offensori. La somiglianza è evidente, ma la Spagna nella sua disperata condizione odierna non può attaccare il governo degli Stati Uniti con quel vigore, con cui questo si contenne verso l'Inghilterra.

Telegrammi

Pest, 11 *agosto*.

L'Imperatore ha limitato a tre settimane per motivi d'economia gli esercizi di quattro settimane delle truppe di riserva.

Il ministro della guerra chiede ai comandi generali l'elenco degli uffiziali impiegati nel ramo della cancelleria. Questi saranno rimessi nell'esercito attivo, e saranno suppliti da pensionati con un assegno corrispondente.

Berlino, 11.

Il Consiglio federale decise di intavolare ora le trattative colla Russia per convenzioni riflettenti le ventilazioni ereditarie, ed i rapporti consolari. Le convenzioni stesse saranno presentate al consiglio in autunno.

La *Gazzetta della Croce* osserva sulla disposizione del ministro della giustizia che ordina la persecuzione penale della asserzione pubblica, che «l'attentato contro Bismarck sia simulato» che si dovrebbero perseguitare anche quei fogli che imputavano l'attentato al Papa, e mettono in sospetto la giustizia bavarese.

Brusselle, 11.

Il corrispondente parigino del «*Nord*» scrive che i duchi d'Aumale e di Nemours prenderanno insieme col conte di Parigi un prestito di parecchi milioni sui loro possedimenti di Chantilly, per timore di una futura confisca bonapartista.

Parigi, 11.

Il progetto di viaggio di Mac-Mahon abbraccia le città di Lilla, Nantes, Tours e Rennes.

Costantinopoli, 10.

Due giornali di qui, il *Levant Times* ed il *Phare du Bosphore*, vennero soppressi.

Agram, 11.

Il 19 ottobre verrà solennemente inaugurata la nuova Università Francesco Giuseppe di qui.

Ultimi dispacci
(*Agenzia Stefani*)

KISSINGEN, 13. — *Bismarck* è partito.

BERLINO, 12. — La *Corrispondenza Provinciale* conferma che la Germania ha spedito una circolare alle potenze sviluppando i motivi per l'immediato riconoscimento del governo di Madrid.

PARIGI, 12. — Nigra è partito in congedo per quindici giorni; recasi ad *Aix les Bains*.

Bankroft Davis è atteso sabato a Parigi.

MADRID, 12. — L'*Imparcial* assicura che la Francia, la Germania e l'Inghilterra riconoscerebbero il governo di Serrano.

VIENNA, 12. = L'apertura del mercato internazionale dei cereali richiamò circa 3000 visitatori. La relazione del comitato della Borsa letta da *Leintouf* diede alcuni dettagli sul raccolto dell'Austria-Ungheria, e sulla quantità dei diversi cereali che potranno esportarsi.

MADRID, 11. — Moriones prese oggi ai Carlisti le importanti posizioni del villaggio di *Oteiza*, ove *Mendina* erasi trincerato con 18 battaglioni.

LONDRA, 12. — L'Assemblea degli azionisti della Banca ottomana approvò la nuova concessione della Porta che aumenta il capitale, nonchè la convenzione colla Banca austro-ottomana.

SASSARI, 12. — Niente di nuovo intorno a Garibaldi, la cui salute e sempre mediocre.

PARIGI, 12. — *Mac-Mahon* partirà probabilmente il 28 corrente pella Brettagna: il governo, dicesi, imita l'Inghilterra e riconoscerà il governo spagnolo, quindi assicurasi che Vega-Armijo rappresentante di Spagna a Parigi, chiese a Madrid le credenziali.

Credesi che *Bazaine* non siasi servito di una corda per l'evasione; la corda è stata posta per dissimulare i veri mezzi dell'evasione.

È falso che il comandante di S. Margherita sia arrestato: tutto il personale addetto alle prigioni è custodito soltanto a vista per rendere l'inchiesta seria.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	12	13
Rendita italiana	71 80 liq.	71 90 liq.
Oro	22 14	22 07
Londra tre mesi	27 52	27 52
Francia	109 87	110 —
Prestito nazionale	67 liq.	67 liq.
Obbl. regia tabacchi	— —	— —
Azioni » »	840 liq.	842 liq.
Banca nazionale	2103 fm.	2107 1/2
Azioni meridionali	360 fm.	359 liq.
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.
Banca Toscana	1499 liq.	1490 liq.
Credito mobiliare	786 fm.	787 fm.
Banca generale	— —	— —
Banca italo german.	— —	— —
Rendita it. god. dal 1 luglio	buon. 74 15	

Vienna	11	12
Austriache ferrate	244 50	243 75
Banca Nazionale	974 —	974 —
Napoleoni d'oro	8 77	8 78
Cambio su Parigi	43 45	43 50
Cambio su Londra	109 70	109 75
Rendita austriaca arg.	74 80	74 85
» in carta	71 90	71 90
Mobiliare	156 —	154 50
Lombarde	136 75	139 25

Parigi	11	12
Prestito francese 5 0/0	98 85	99 32
Rendita francese 3 0/0	63 45	63 80
« « 5 0/0	— —	— —
« fine corr.	— —	
« italiana 5 0/0	67 65	67 70
Banca di Francia	38 60	38 55
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	315 —	320 —
Obbligaz. tabacchi	492 50	495 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1866	202 50	203 —
Ferrovie Romane	72 —	70 —
Obbligaz. »	183 50	183 25
Azioni Regia Tabacchi	777 —	780 —
Cambio su Londra	2521 —	2520 —
Cambio sull'Italia	9 3/8	9 1/4
Consolidati inglesi	92 5/8	92 5/8
Banca Franco-Italiana	44 40	44 50

Bortolommeo Moschin, *gerente respons*

AVVISO

Si rende pubblicamente noto che la adunanza oggi convocata presso questo Tribunale nella sala delle Assise per la nomina del Consiglio di disciplina dei Procuratori a termini della legge 8 giugno anno corr. N. 1938 serie II, non ebbe esito per difetto di numero, per cui a termini dell'art. 35 della suddetta legge l'adunanza viene per la seconda volta convocata pel giorno di domenica 16 corr. alle ore 9 ant.

Il presente sia pubblicato per urgenza almeno in due numeri.

Padova, 13 *agosto* 1874.

IL PRESIDENTE
Cavazzani

Vendita volontaria

Dovendo aver luogo nel giorno 17 settembre p. v.; giusta avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno delli 23 luglio 1874 Num. 174, la vendita volontaria per asta pubblica della Tenuta di BOCCALEONE posta in provincie di Ferrara e Bologna di proprietà **della Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili** (*Compagnia Fondiaria Italiana*);

Il sottoscritto notaio, residente in Ferrara, presso il quale si terrà l'asta medesima, *rende noto al pubblico* che per incarico avuto da uno Stabilimento Bancario, egli tiene a disposizione di coloro che intendessero concorrere all'Asta sovramenzionata il numero di azioni della Società venditrice occorrente per l'acquisto della suddetta intera Tenuta:

al prezzo di

L. **150** per le Azioni di L. 250 interamente liberate e
» **75** per quelle dell'emissione 1872 liberate di lire 125, a pronto pagamento.

ovvero, al prezzo di

L. **160** per le azioni interamente liberate e
» **80** per quelle dell'Emissione 1872, pagandosi metà importo all'atto della consegna, e l'altra metà nel termine di un anno sotto vincolo della garanzia ipotecaria sugli stabili acquistati.

Ferrara, 5 agosto 1874.

D.re ULDERICO LEZIROLI
Notaio residente in Ferrara
via degli Armari n. 23.

5·66

N. 2414-7308 — Div. I. Sez. I. — 565

REGIA PREFETTURA DI PADOVA

AVVISO

Nel giorno di Sabato 22 corrente alle ore 11 antimeridiane nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di costruzione in ferro del Ponte al Dugaletto attraverso il Canale scaricatore di Malcontenta.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 9794.19; le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che sarà stabilito all'atto dell'incanto.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti Certificati d'idoneità e moralità, e cautare la propria offerta con un deposito in L. 500 di rendita in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a L. 200 in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (FATALI) resta fino ad ora stabilito sino alle ore 11 del giorno 27 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni cento (100) dal dì della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 2000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 0[0] da conservarsi a garanzia dell'adempimento, per parte dell'impresa, degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo, a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, li 11 Agosto 1874.

Il Consigliere
FAVERO

N. 631 — 3-555

MUNICIPIO
di Carrara S. Giorgio

Avviso di concorso

È aperto il concorso sino a tutto il giorno 31 agosto p. v. al posto di maestro della Scuola Elementare Minore Maschile del centro di Carrara S. Giorgio, collo stipendio annuo di L. 730.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze in bollo competente corredate dei documenti sottoindicati:

1. Patente d'abilitazione all'insegnamento;
2. Fedine criminali e politiche;
3. *Fede di nascita*;
4. Attestato medico di sana costituzione fisica e d'innesto del vaiuolo;
5. Ogni altro documento comprovante gli studi percorsi ed i servigi prestati.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale, e l'eletto assumerà le relative mansioni coll'apertura del prossimo venturo anno scolastico.

Dalla Resid. Munic. di Carrara S. Giorgio li 31 luglio 1874.

per Il Sindaco
L'assessorre delegato
Gli assessori — Il segretario
ANTONIO MARIA dott. MARCOLINI — ZARAMELLA.

Chi applicasse all'acquisto di questi due enti, o del primo soltanto, si rivolga al sig. GIOV. BELLOTTO fu Gaetano, Via Lodi, C. N. 180 - VICENZA.

A VENDERSI

in Orgiano a cinque miglia dalla città di Lonigo, provincia di Vicenza una possessione di campi vicentini 110 circa, pari a pertiche cens. 426,31 divisa come segue:

Campi vicentini 88.1.142 pari a pertiche cens. 341.53 cinti di mura con grandioso palazzo di villeggiatura ed annessi fabbricati con corti, giardino, ortaglie, boschetto, peschiera e campi vicentini 22 circa in collina, pari a pertiche cens. 84.78 con casa colonica, verdi, ghiacciaja, ecc.

1-564

RECENTI PUBBLICAZIONI
della Tipografia edit. Sacchetto

A. prof. MONTANARI

IL CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12° — L. 1.50

BOLAFFIO avv. LEONE

La Stenografia Italiana

secondo il sistema di

Gabelsberger

d'apprendersi senza ajuto di maestro

Padova, 3ª ed. 1874 in 12.

Lire 1.50

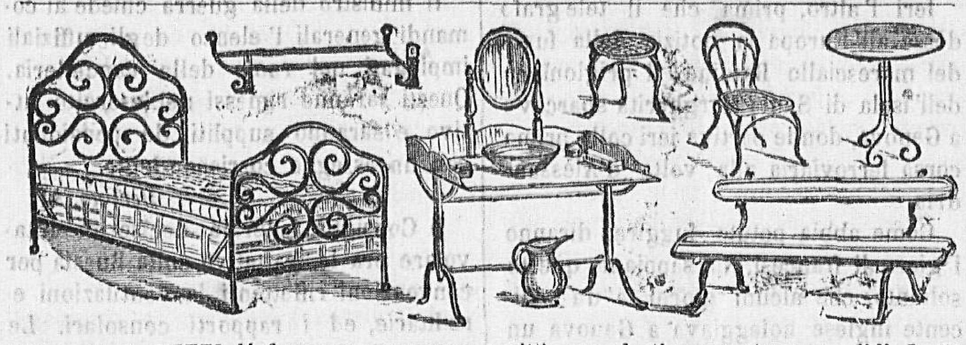
Sorgente dell'Acqua delle Tamerici

ai bagni di Montecatini Val-di-Nievole in Toscana

proprietà degli Eredi SCHMITZ

L'Acqua delle Tamerici è un rinfrescante che ha la prerogativa altamente apprezzabile, di non indebolire, ma anzi di dar vigore agli intestini. La sua azione si compisce in breve periodo di ore e non disturba punto l'abituale alimentazione dell'individuo. Negli anni maturi quest'acqua è una vera sorgente di vitalità, è un elixir di lunga vita; e siccome invita ad usarne ripetutamente così può ciascuno facilmente apprendere quale sia la dose che a lui individualmente si confaccia.

Deposito principale pel Veneto presso la *Società Toscana*, via Beccherie in Padova N. 3373 — 13 493



15000 LETTI di ferro per campagna e città con elastico e materasso solidi. L. 55
Simili con materasso ed elastico più pesanti e con doratura . » 70
2000 OTTOMANE a giorno con materasso pieghevole, coperti di tela di filo damascata . . . . . » 80
1500 SEDIE per giardino da lire 10 a . . . . . » 15
1000 PANCHE da giardino da L. 20 a . . . . . » 30
1500 LETTI pieghevoli facili a trasportarsi completi con materasso . » 40
ELASTICO tutto di ferro a giorno con molla d'acciajo . . . . . » 40
ELASTICO imbottito da L. 20 a . . . . . » 35
Si ricevono commissioni dietro misura, di Elastici da Sistema VOLONTÈ coperti di tela di filo a colori, con garanzia per 10 anni del prezzo dalle L. 30 alle . » 45
La specialità VOLONTÈ è l'elastico con unito materasso elastico.

NB. *Se volete dormire bene ed al sicuro dirigetevi alla*

Grande Esposizione, in Via Monte Napoleone, 39, Milano
di GIUSEPPE VOLONTÈ
e non dai rivenditori che risparmierete il 50 per cento.
Pronta spedizione dietro vaglia postale ed assegno ferroviario.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 14-438

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

PETRARCA

a Padova

a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. **DUE** — *Padova* 1874, *in* 8 — **DUE** *L. ital.*

F. Sacchetto - Padova — della Premiata Tip. Editrice

vendibile presso i Librai di qui

MANFREDINI avv. G.

SOPRA

Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA **Critica**

dell'anno 1870

Padova 1874 - in 12° — Cent. 75.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3ª *ediz. Padova* 1874, *in* 8.

Pubblicato il Fasc. 5°

CAPPELLETTI Cav. G.

STORIA DI PADOVA

dallasua fondazione ai nostri giorni

L. UNA al fascicolo.

È pubblicato il 3° Fascicolo

PADOVA Via Servi — **Premiata** TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO — PADOVA Via Servi

Selmi Prof. A.

DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI

II. Edizione

con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 — it. L. 2.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e dei

suoi principali contorni

CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - *it. Lire* **SEI**

Premiata Tipografia Editrice

SELVATICO M. PIETRO — SELVATICO M. PIETRO

EL

DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO

delle Scuole pubbliche e private d'Italia

PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire **quattro** - *Padova, in* 12 - **quattro** *Lire*

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
Padova

SELMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gl'ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricolture — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principî fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUE**

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, *in* 12 — *italiane Lire* **1.50**

Presso i principali Librai

Trovasi vendibile — Trovasi vendibile

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. TRE

Presso i principali Librai

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto